



Facoltà di Giurisprudenza

Commissione Paritetica: Verbale della riunione del 12 dicembre 2011

La Commissione si riunisce nei locali della Presidenza alle ore 12,00.

Sono presenti, il Prof. Putortì (Presidente), la Dottoressa Albanese, il Dott. Sabbioneti, il Dott. Ruschi (segretario).

Interviene il Preside Prof. Cappellini.

Sono altresì presenti i rappresentanti degli studenti Amistà, Braschi, Cremona, Gemelli, Schiavoncini. Risulta assente il rappresentante Giorgetti.

Il Preside illustra la configurazione complessiva dell'Offerta Formativa con riferimento ai corsi di laurea, e ricorda che la Facoltà sta per vivere un momento importante di svolta, che la coinvolge anche in vista della prossima trasformazione in struttura dipartimentale a seguito della riforma universitaria. La tematica odierna concerne infatti quella che sarà la conclusione del processo – avviato nelle precedenti riunioni della Commissione offerta formativa e dei recenti Consigli di Corso di laurea e di Facoltà – di adeguamento dell'offerta formativa alle richieste di modificazioni scaturenti dal DM 17/2010, applicandone appieno, “autonomamente e responsabilmente”, cioè indipendentemente dalla eventuale riproposizione da parte del Ministero delle deroghe dello scorso anno, i requisiti necessari, come richiesto dall'Ateneo nella nota a firma del Rettore dell'8 novembre 2011, prot. n.69702, pos. III/1 dal titolo “Linee di indirizzo per la definizione dell'Offerta formativa annuale (A.A. 2012/2013) e pluriennale (triennio accademico 2012/13- 2013/14 – 2014/15)”. Innanzitutto segnala che è pervenuta la comunicazione ufficiale dal Rettorato che rende noto che non è più richiesto il deposito e quindi la conservazione delle tesi triennali in Biblioteca. Sullo stesso argomento della prova finale ricorda con riferimento alla LMG/01 che, come già aveva anticipato in precedenti Consigli di Facoltà, anche a seguito di consultazioni avvenute a livello di Centro per l'Orientamento (e connesse preliminarmente all'esigenza di studiare misure relative ai fuoricorso tuttora permanenti nel vecchissimo ordinamento, cioè della Laurea quadriennale in Giurisprudenza ormai chiusa), si tratterà probabilmente di studiare una configurazione differenziata della medesima, in modo da commisurarla più specificatamente allo sbocco professionale atteso. Sottolinea inoltre che la definitiva messa a punto dell'offerta, con le consequenziali non discrezionali modifiche regolamentari, indotte dagli eventuali aggiustamenti, non renderà necessarie comunque modifiche di ordinamento e quindi, ai sensi delle succitate linee di indirizzo, non renderà necessario neppure richiedere l'intervento del Comitato di indirizzo della Facoltà.

Il Preside fa a questo punto un quadro della riflessione sin qui svolta in Commissione ed in precedenti Consigli sull'offerta formativa, evidenziando come si sia trattato di una riflessione di alto profilo, con il contributo qualitativamente qualificante, sia pure differenziato nelle proposte, da parte degli stessi rappresentanti degli studenti.

Ricapitola, a conferma del carattere ‘processuale’ assunto dalla configurazione di un'offerta che richiede di essere stabilizzata sul triennio, le deliberazioni già prese relativamente alla LMG quinquennale a ciclo unico, connesse a riaggiustamenti richiesti dal DM 17/2010 (con connessa modifica regolamentare): la prima in ordine alla non più consentita alternatività di materie di base e caratterizzanti di settori disciplinari diversi, che, a seguito degli interventi già intercorsi, riguardava ormai un solo caso di materie di base e caratterizzanti nella Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LM/01), ovvero l'alternativa tra Storia del diritto (IUS/19) e Diritto Romano (IUS/ 18), obbligatorie del terzo anno di corso a 12 CFU ciascuna, e lasciate alla scelta dello studente, situazione che ha portato a prevedere che i due insegnamenti vengano mantenuti togliendo l'alternativa, ovvero entrambi impartiti a 6 CFU ciascuno in consecuzione nello stesso semestre in modo da non pregiudicare rispetto alla situazione preesistente la condizione dello studente; la seconda concernente invece direttamente il problema dell'offerta delle affini ed integrative, in sostanza delle c.d. materie ‘facoltative’, per le quali l'applicazione integrale del DM 17/2010 imponeva tuttavia non si potesse

più far riferimento agli ambiti, ma fosse necessario collocarle solo su quattro settori, che la Facoltà ha individuato, pur senza che in questo caso si renda necessaria una modifica di regolamento, con l'apporto dei Dipartimenti, rispettivamente in IUS/01; IUS/17; IUS/09; IUS/19. Per il corso di LMG italiana e francese non sono previste particolari modificazioni. In riferimento alla laurea triennale in SSG allo stato la sua strutturazione permane sostanzialmente invariata, anche se viene preannunciato l'avvio di una riflessione di più lungo periodo sulla sua strutturazione curriculare. Per quanto riguarda in generale gli altri aspetti qualificanti e le più rilevanti novità (concernenti i requisiti minimi, le coperture perlomeno al 70% con docenza strutturata, i contratti con il limite del 20% degli insegnamenti erogati in Facoltà, il problema degli insegnamenti ai ricercatori e ai pensionati), si sottolinea come i corsi di laurea impartiti rientrino abbastanza largamente nei requisiti richiesti.

Si sofferma a questo punto in particolare sulle proposte di modifica relativa al primo anno del Corso di Laurea Magistrale, che sono emerse.

I rappresentanti di Lista Aperta e di Centrodestra per l'Università si dichiarano d'accordo sull'opportunità di collocare l'esame di Diritto Privato I al secondo semestre del primo anno di corso, così come indicato dai Proff. Conte, Passagnoli, Putortì e Vettori. In questo modo si potrebbe garantire un'adeguata continuità didattica e tematica con l'esame di Diritto Privato II, previsto nel semestre immediatamente successivo del secondo anno di corso.

I rappresentanti di Sinistra Universitaria, di Centrosinistra e di Studenti per la Libertà propongono invece di mantenere l'esame di Diritto Privato I al primo semestre del primo anno di corso, anticipando al secondo semestre del medesimo anno l'esame di Diritto Privato II. In questo modo non solo si garantirebbe la continuità didattica ma si riuscirebbe a rendere il secondo anno di corso della Laurea Magistrale più fluido.

Il rappresentante di Lista Aperta, ad ogni buon conto, rileva l'opportunità di mantenere l'esame di Diritto Privato I entro i nove crediti.

Il Preside presenta alla Commissione i dati relativi agli abbandoni, con particolare riferimento agli studenti iscritti al Primo anno di corso.

Preso atto della situazione esposta dal Preside, la Commissione termina i suoi lavori dando parere favorevole per quanto riguarda il complesso dell'Offerta Formativa della Facoltà, e condividendo in particolare l'esigenza di prendere sempre più consapevolezza rispetto al problema di una formazione che sia in grado di articolare meglio l'approccio al mondo del diritto, in modo da rendere possibile, da un lato, un elevato livello culturale delle proposte didattiche, ma, dall'altro, anche una maggiore continuità delle carriere degli studenti che eviti l'accrescersi abnorme degli abbandoni fra primo e secondo anno e permetta a coloro che rimangono iscritti di non diventare ben presto fuori corso de facto e di giungere così al quinto anno a migliorare il rapporto in corso/fuori corso (attualmente attestantesi più o meno sulla proporzione 40/60 %). Tale comune percezione richiede in sostanza che sia avviato un percorso che riguarda la più adeguata collocazione dei carichi didattici sui rispettivi anni di corso: esso dovrà comunque prevedere la centralità, e il conseguente rafforzamento, del tema della verifica e del coordinamento dei programmi. Questo graduale percorso può avviarsi a partire dalle proposte relative al Primo anno di Corso della Laurea Magistrale, secondo i parametri che saranno fissati dal Consiglio di Facoltà del giorno 14 dicembre 2011.

Il segretario invita, in questa prospettiva, i rappresentanti a formalizzare le loro proposte di modifica. Per quanto riguarda le proposte pervenute da parte di Elia Cremona per Lista Aperta e di Sofia Braschi per Fuorilegge – Sinistra Universitaria, si segnala che anch'esse saranno allegate come parte integrante del verbale del Consiglio di Facoltà fissato per il giorno 14 dicembre 2011.

La Commissione termina i lavori alle ore 14,30.

Il Segretario  
Dott. Filippo Ruschi

Il Presidente  
Prof. Vincenzo Putortì